

# Il parco autovetture nazionale: rinnovo e sostenibilità

**ANDAMENTO PRIME ISCRIZIONI E PARCO VEICOLARE  
AUTOVETTURE ELETTRICHE ED IBRIDE IN ITALIA.**

**ANNI 2012-2022**

(Alessia Grande-Marco Cilione)

ACI-Area Professionale Statistica

La mobilità sostenibile nelle aree urbane: la situazione attuale e le prospettive future. 27/10/2022. Roma

## COSA INTENDE ACI PER MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Una mobilità a basso impatto ambientale
- Una mobilità accessibile anche a livello economico e sociale
- Una mobilità sicura per tutti, soprattutto per gli utenti deboli della strada



## Una mobilità a basso impatto ambientale

La mobilità deve essere sostenibile non solo dal punto di vista ambientale (CO<sub>2</sub> e inquinanti), ma anche dal punto di vista dell'inquinamento acustico e dell'inquinamento volumetrico:

1. in Italia ci sono 672 auto e 897 veicoli ogni 1.000 abitanti
2. l'età mediana delle auto è di 12 anni e 2 mesi, l'età media alla rottamazione è di 17 anni e 5 mesi e le vetture ante euro 5 sono il 53% circa (21 milione di unità hanno più di 14 anni)

Sono necessari quindi:

- a) un rinnovo del parco circolante, con aiuti non solo sul nuovo ma anche sull'usato
- b) maggiore efficienza sia del TPL che della mobilità condivisa



# Una mobilità economicamente e socialmente sostenibile

- La transizione verso una mobilità sostenibile deve avvenire in modo socialmente ed economicamente accettabile, in modo che possa essere accessibile a tutti
- Questo può avvenire attraverso la convivenza di una pluralità di fonti energetiche e di tecnologie di propulsione
- Nella nuova mobilità dovranno coesistere i biocarburanti, il biometano, l'elettrico da fonti rinnovabili, l'idrogeno e la stessa CO<sub>2</sub>
- La coesistenza di più fonti energetiche potrebbe rendere più economica e quindi socialmente inclusiva la mobilità (non potrà esistere solo l'elettrico)



## Una mobilità sicura per tutti, soprattutto per gli utenti deboli della strada

- I costi sociali associati agli incidenti stradali hanno raggiunto nel 2021 16,4 mld di euro (0,9% del PIL) e sono aumentati gli incidenti in cui sono coinvolti gli utenti deboli: pedoni e ciclisti (monopattini)
- Una diversa pianificazione delle città, soprattutto delle aree a maggiore congestione e maggior inquinamento, in modo da determinare uno shift modale a favore della mobilità condivisa e collettiva
- Creazione di strade locali con limite 30 km/h e strade principali con limite 50-70 km/h dove gli utenti deboli devono muoversi su sede protetta
- Limitare, quando possibile, lo spazio per la mobilità privata a favore di quella condivisa, collettiva e dolce
- Rinnovare il parco auto vuol dire avere auto meno inquinanti ma anche più sicure, con tutti i nuovi sistemi di assistenza alla guida (ad es. la frenata automatica). Questo comporta maggiore sicurezza sia per chi guida sia per gli altri utenti della strada



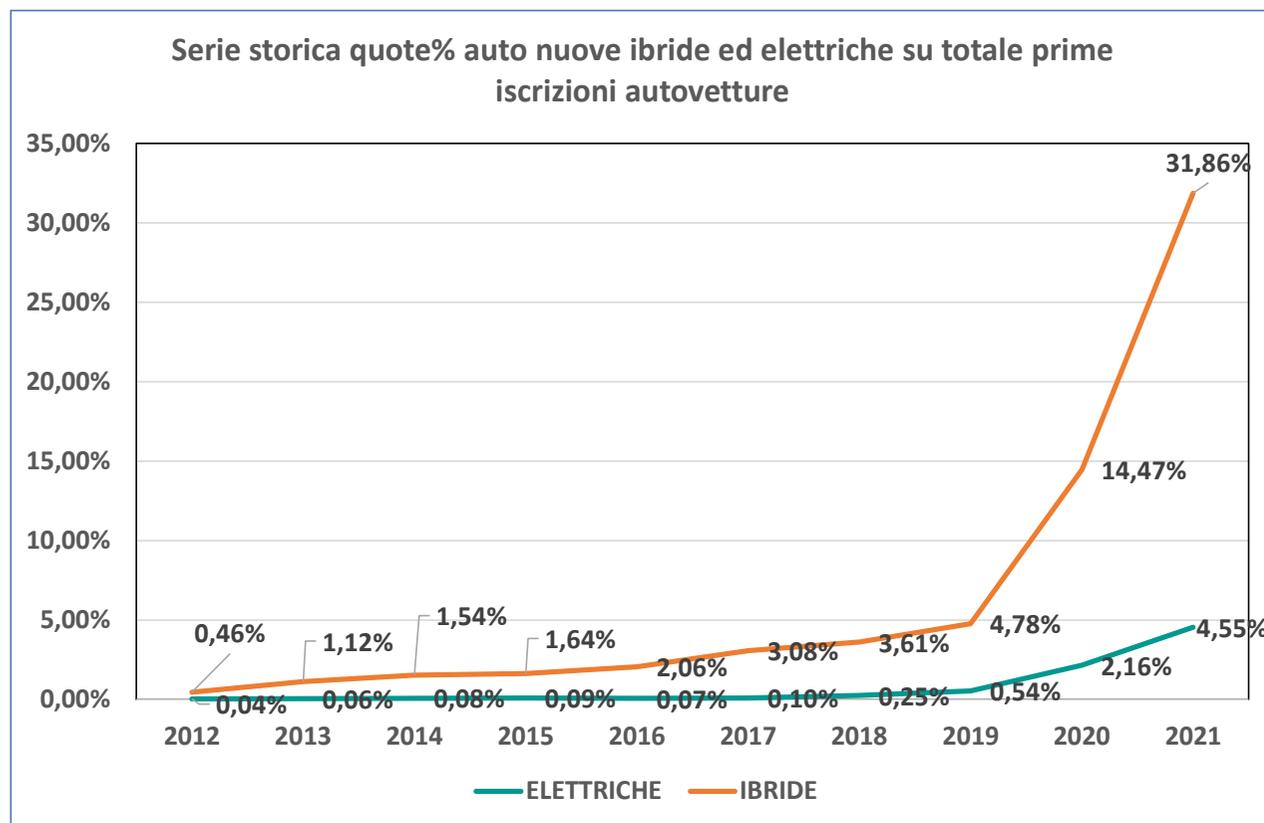
# ANALISI TREND PRIME ISCRIZIONI E PARCO CIRCOLANTE AUTOVETTURE IBRIDE ED ELETTRICHE

- Trend prime iscrizioni auto ibride ed elettriche 2012-2021
- Trend prime iscrizioni auto ibride a benzina, elettriche e plug in gennaio-settembre 2019-2022 con focus regionale
- Trend parco circolante auto ibride, elettriche e plug in dal 31/12/2012 al 31/12/2021 con focus regionali al 31/12/2021
- Confronti europei su quote parco circolante autovetture e veicoli commerciali leggeri elettrici e plug in al 31/12/2021



# Prime iscrizioni autovetture ibride ed elettriche. Anni 2012-2021

La quota di auto ibride nuove ha superato il 30% nel 2021, a partire da uno 0,5% nel 2012, con picchi di oltre il 40% nelle Province di Imperia e Sondrio. Ben diversa la situazione per le auto elettriche: ancora un'incidenza del 4,6% nel 2021, raggiungendo il valore più alto, pari al 10,2%, nella Provincia di Trento.



Fonte: ACI



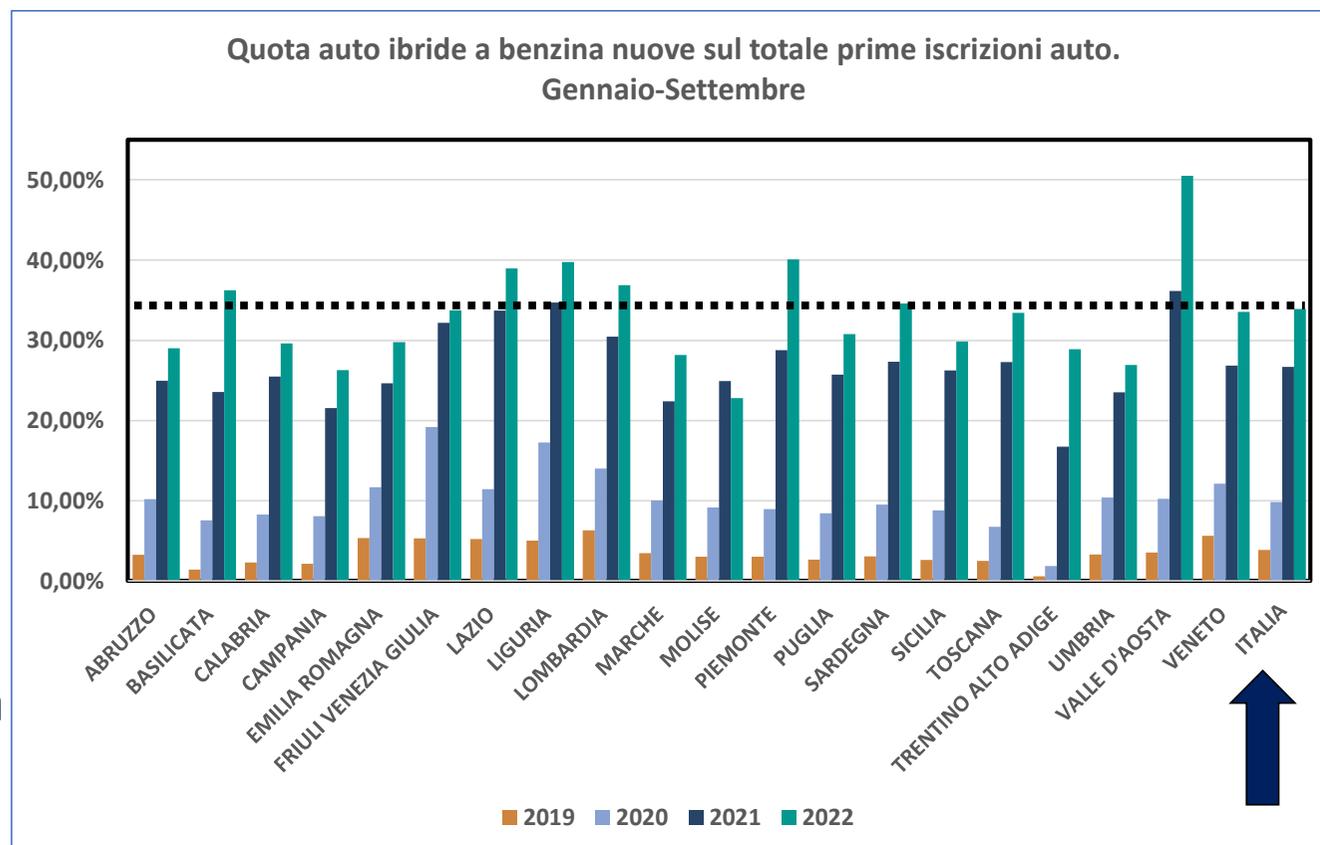
Automobile Club d'Italia



## Prime iscrizioni auto ibride a benzina. Gennaio-Settembre 19-22

È evidente dal grafico come la quota delle auto ibride a benzina sia decisamente aumentata nel corso dei 4 anni analizzati. Da gennaio a settembre nel 2022 la quota nazionale ha raggiunto quasi il 34%, emergendo in Valle d'Aosta e Piemonte, rispettivamente con il 50,5% e 40%.

Ancora poco significativa l'incidenza delle vetture ibride a gasolio, sulle quali di certo influisce il costo non alla portata di tutti: 4,6% di quota in Italia nel 2022, comunque in crescita dallo 0,6% nel 2019.



Fonte: ACI

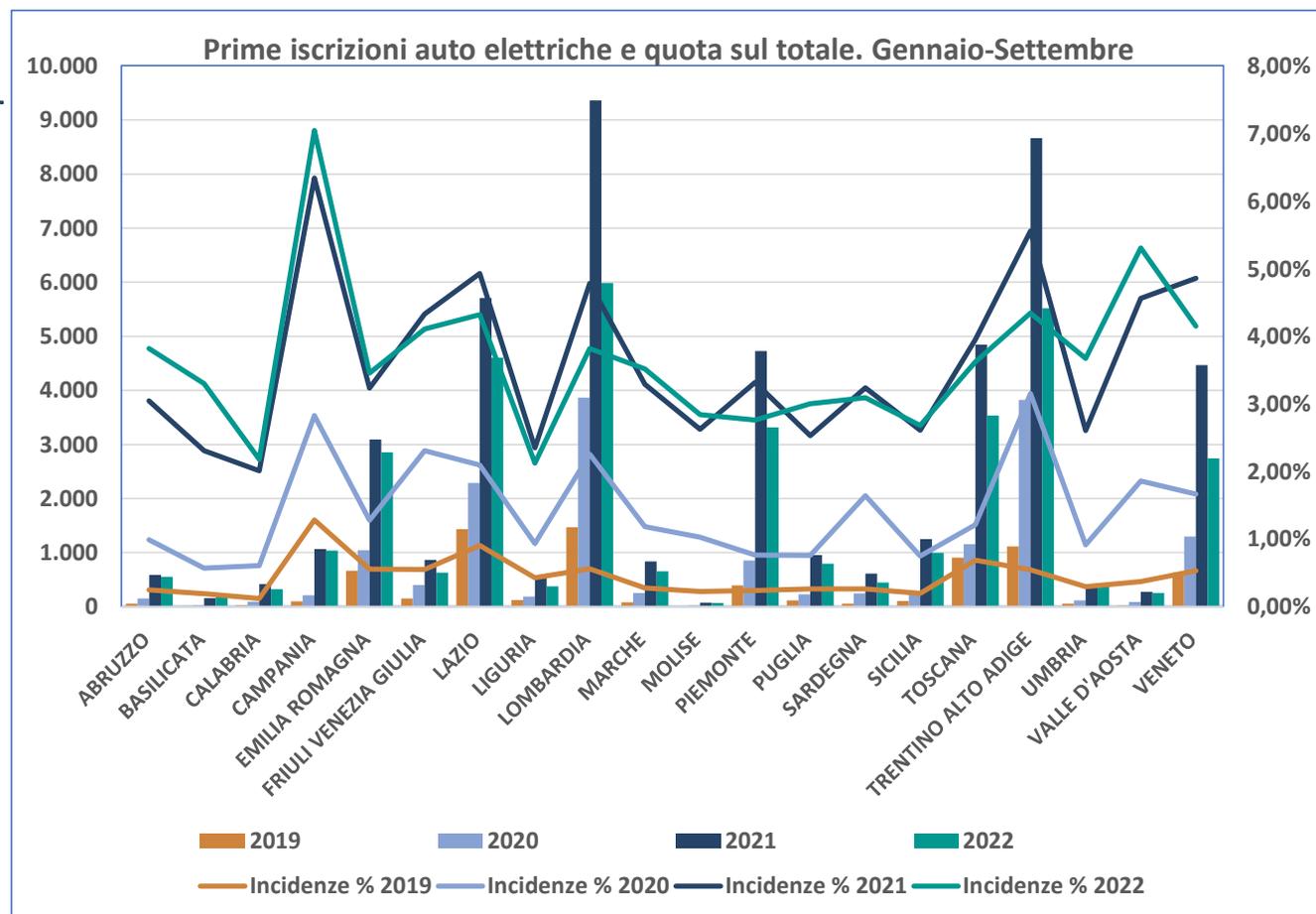


Automobile Club d'Italia



## Prime iscrizioni auto elettriche. Gennaio-Settembre 19-22

I valori assoluti più elevati di auto elettriche nuove sono evidenti nel 2021 in Lombardia, 9.363 unità ed in Trentino Alto Adige, 8.666. Tuttavia le quote più alte emergono anche laddove c'è da recuperare terreno: a dispetto di una flessione nazionale nel 2022 di quasi il 28% e calo di quota dal 4% del 2021 al 3,6% del 2022, in Campania nel 2022 l'incidenza sul totale ha raggiunto il 7%. Il calo delle vendite nel 2022 è da attribuirsi al termine degli ecobonus, riattivati a maggio ma con esclusione delle aziende e società di noleggio, situazione poi sanata con DPCM del 4 agosto.



Fonte: ACI

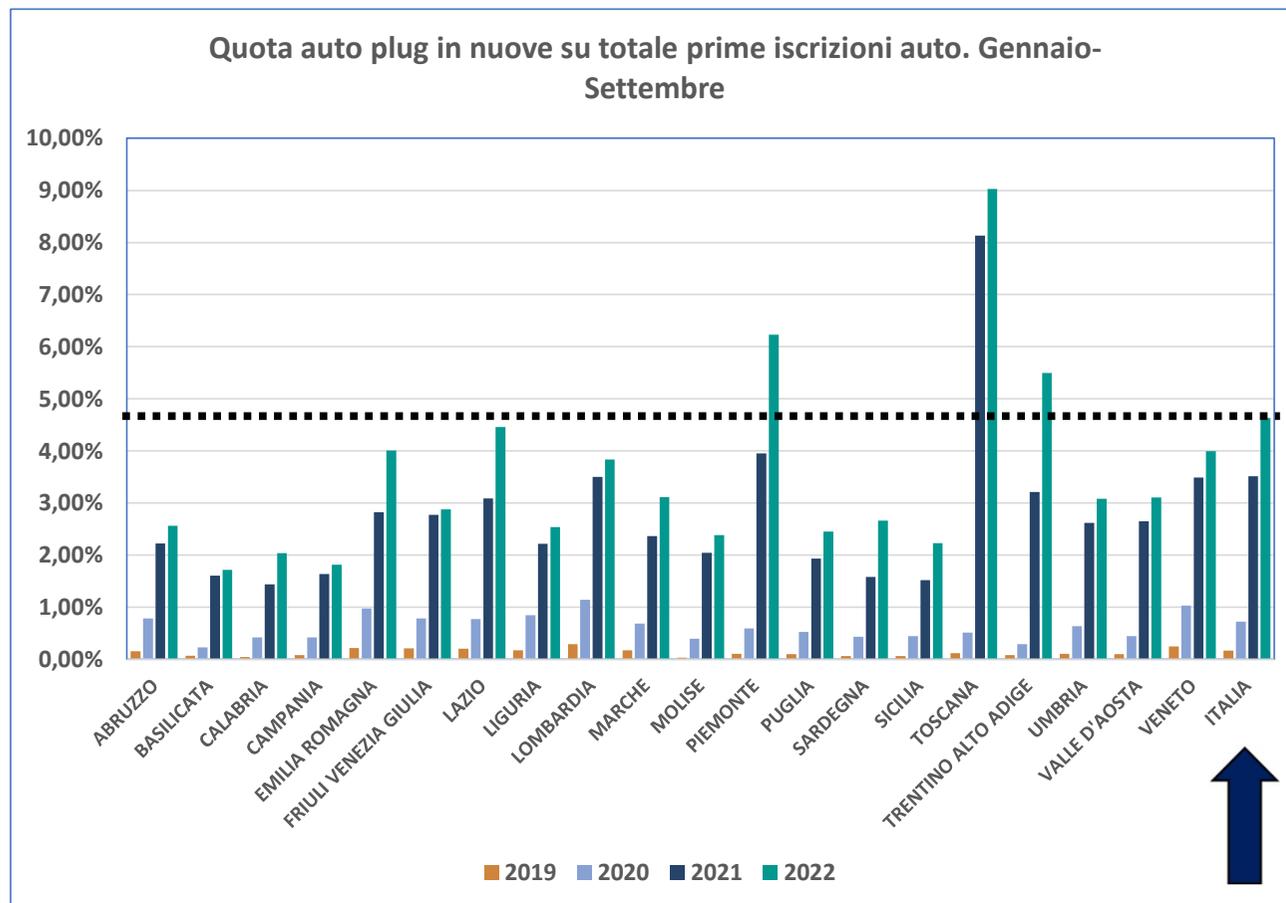


Automobile Club d'Italia



## Prime iscrizioni auto plug in. Gennaio-Settembre 19-22

A fronte di una quota nazionale nel 2022 di circa il 5%, le auto nuove plug in hanno i loro picchi in Toscana (9%), Piemonte (6,2%) e Trentino Alto Adige (5,5%). La percentuale sul totale ha superato l'1% solamente nel 2021, quando raggiunse il 3,5%. Analogamente alle vetture elettriche, si tratta di auto più costose della media e di difficile acquisto per la maggior parte degli utenti privati. È evidente la bassa incidenza nelle Regioni del centro-sud e nelle Isole.



Fonte: ACI

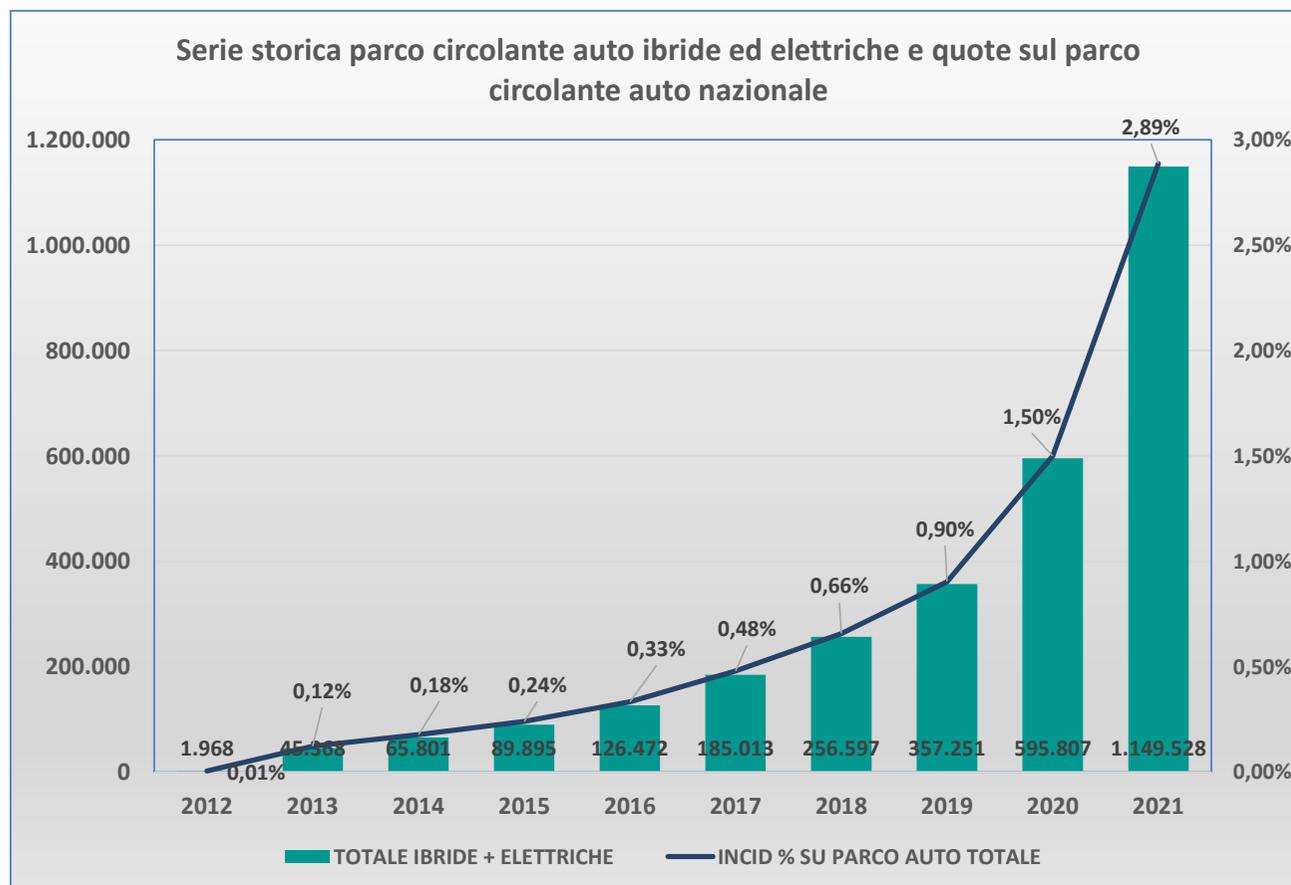


Automobile Club d'Italia



## Parco circolante autovetture ibride ed elettriche al 31/12

Tendenza decisamente diversa per le auto ecologiche in circolazione se confrontate col parco vetture nazionale, che al 31/12/2021 contava 39.822.723 autovetture. In 10 anni i numeri sono aumentati esponenzialmente, solamente dal 2020 al 2021 si è evidenziato un incremento di quasi il 93%. Tuttavia le quote sul totale sono ancora inferiori al 3%.



Fonte: ACI



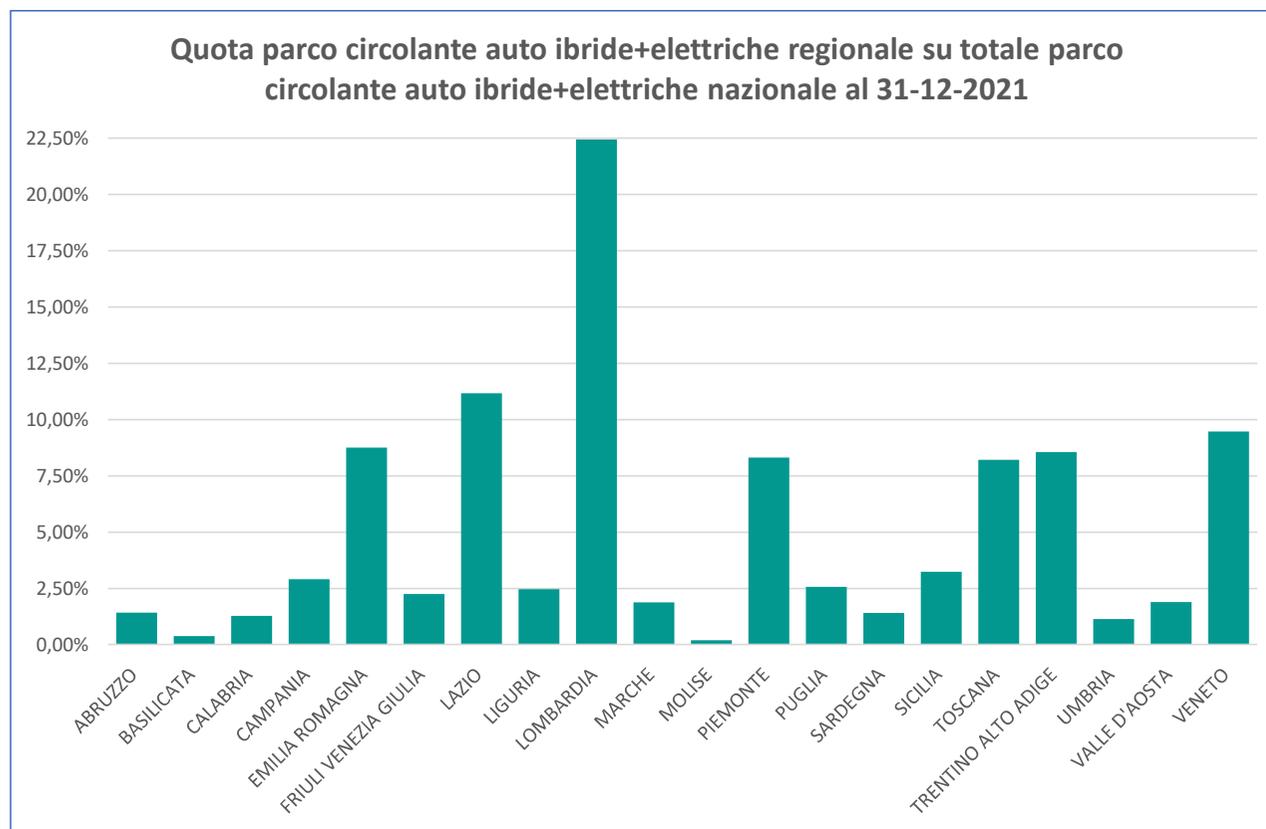
Automobile Club d'Italia



## Parco circolante autovetture ibride ed elettriche a livello regionale al 31-12-2021

A livello regionale emerge la quota più alta appartenente alla Lombardia, 22,5%, seguita da Lazio, 11,2% e Veneto, 9,5%.

Ancora sotto l'1% le incidenze osservate in Molise, 0,2% e Basilicata, 0,4%.



Fonte: ACI

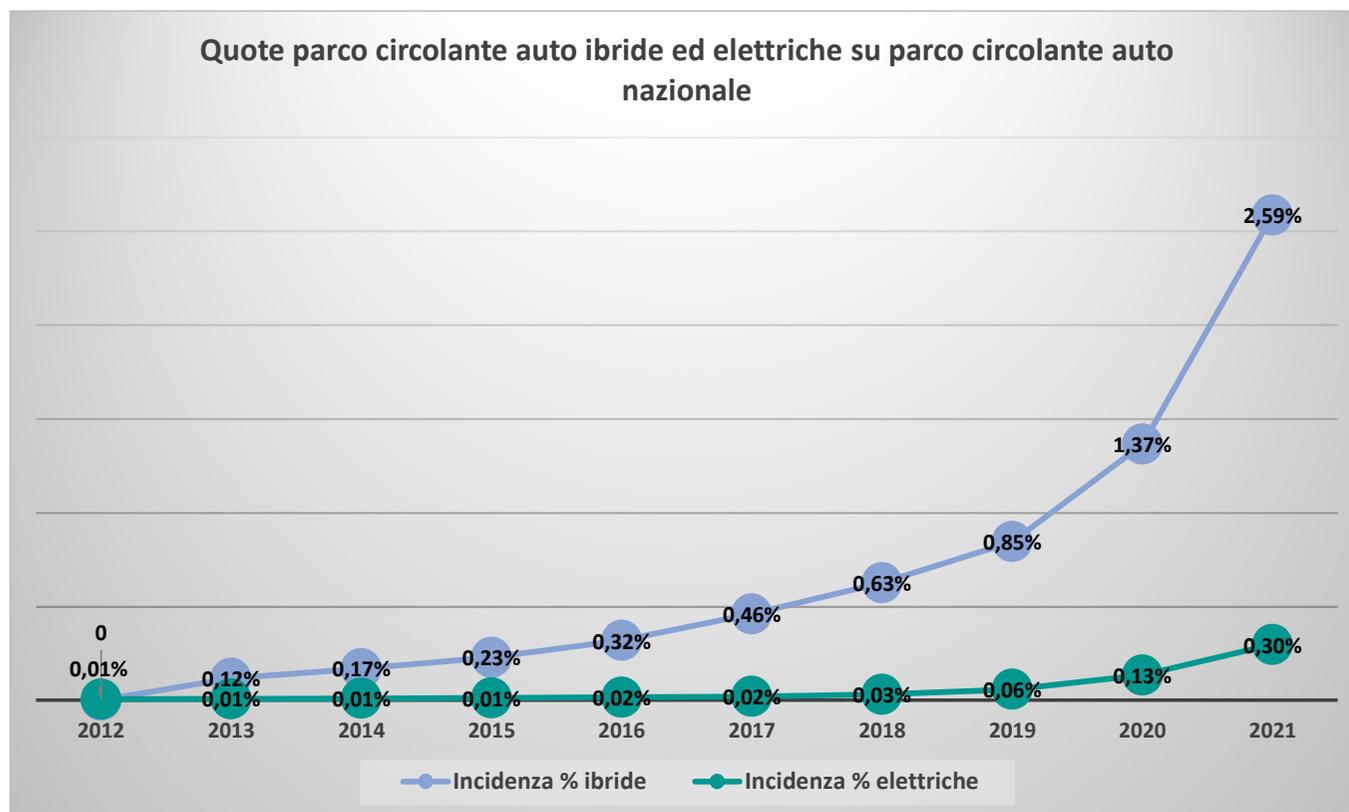


Automobile Club d'Italia



## Parco circolante autovetture ibride ed elettriche

Separando i due contingenti, è evidente la quota ancora decisamente irrisoria di auto elettriche sul totale parco auto in Italia. Anche se ancora sotto il 3%, cresce più velocemente l'incidenza del parco circolante di auto ibride sul totale. In riferimento ai valori assoluti, al 31/12/2021 risultavano 1.031.494 auto ibride circolanti e 118.034 auto elettriche circolanti.



Fonte: ACI

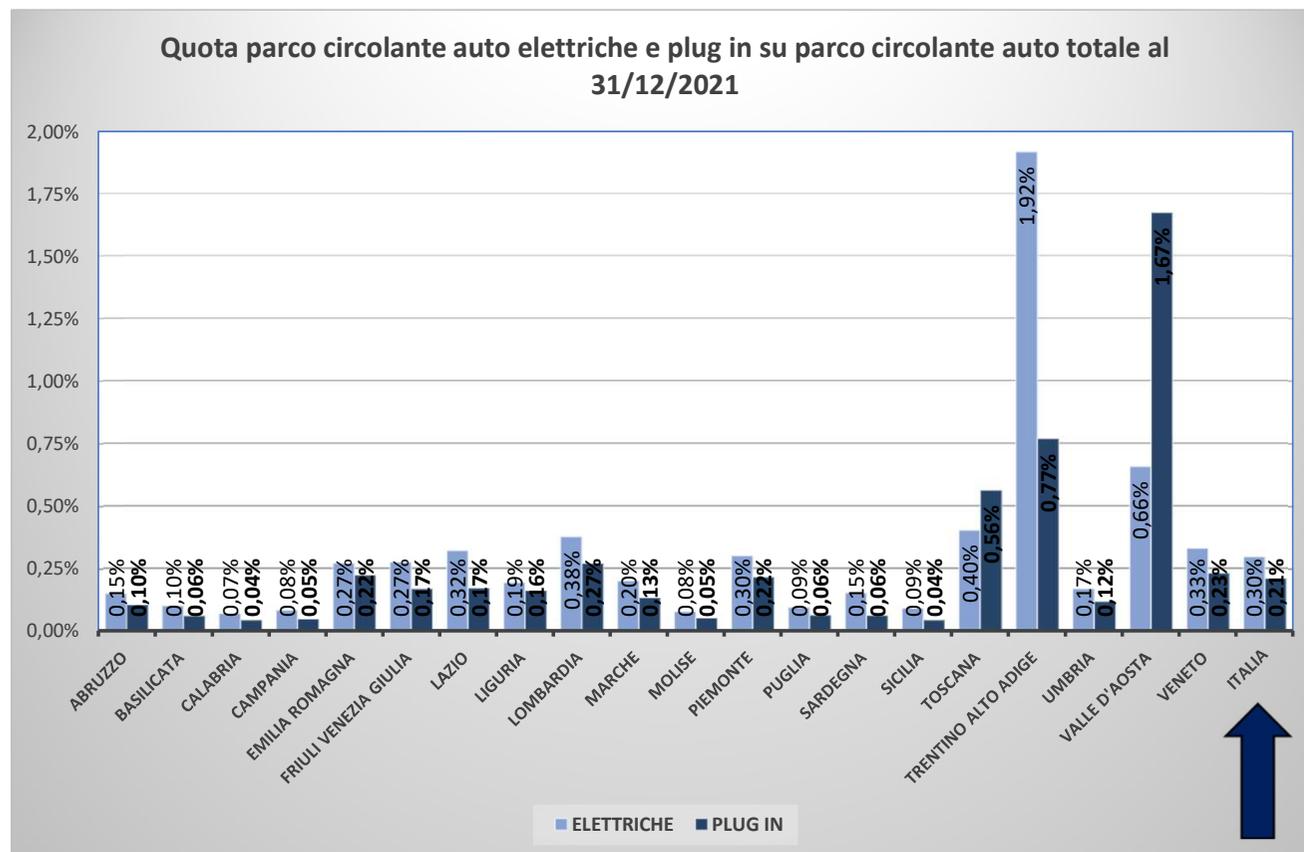


Automobile Club d'Italia



## Parco circolante regionale autovetture elettriche e plug in al 31/12/2021

Nel dettaglio regionale, le auto elettriche, a fronte della quota pari allo 0,3% nazionale, raggiungono le percentuali più elevate in Trentino Alto Adige, +1,9% ed in Valle d'Aosta, +0,7%. Le vetture plug in, con una quota ancora più bassa a livello nazionale, 0,2% (era inferiore allo 0,1% nei due anni precedenti), hanno i picchi nelle stesse Regioni ma invertite: 1,7% in Valle d'Aosta e 0,8% in Trentino Alto Adige.



Fonte: ACI

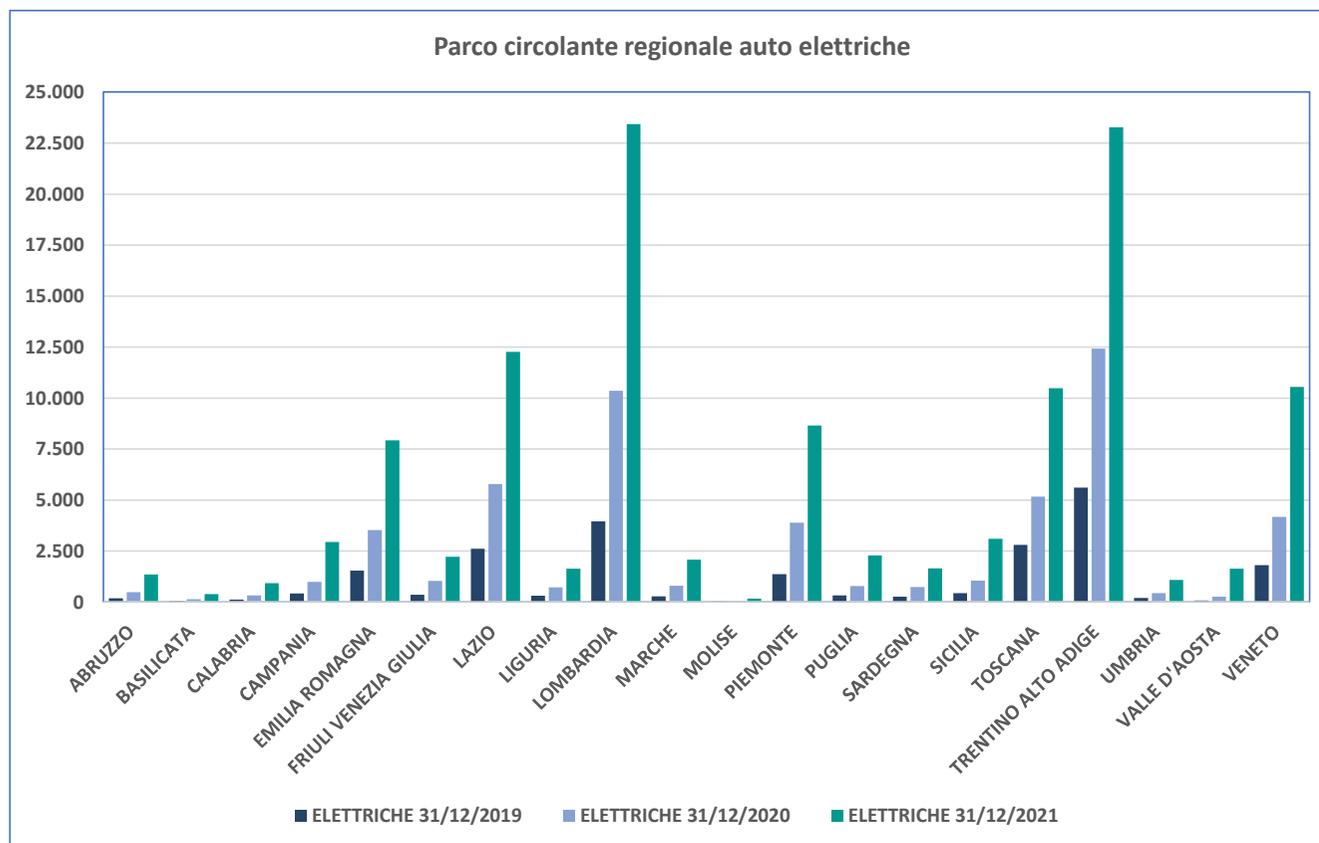


Automobile Club d'Italia



## Parco circolante regionale autovetture elettriche

Il trend del contingente di auto elettriche dal 2019 al 2021 evidenzia lo sviluppo delle auto elettriche nel parco circolante, con particolare rilievo a fine 2021 in Lombardia ed in Trentino Alto Adige. Ancora sotto le 1.000 unità le auto elettriche circolanti al 31/12/2021 in Molise, Basilicata e Calabria.



Fonte: ACI

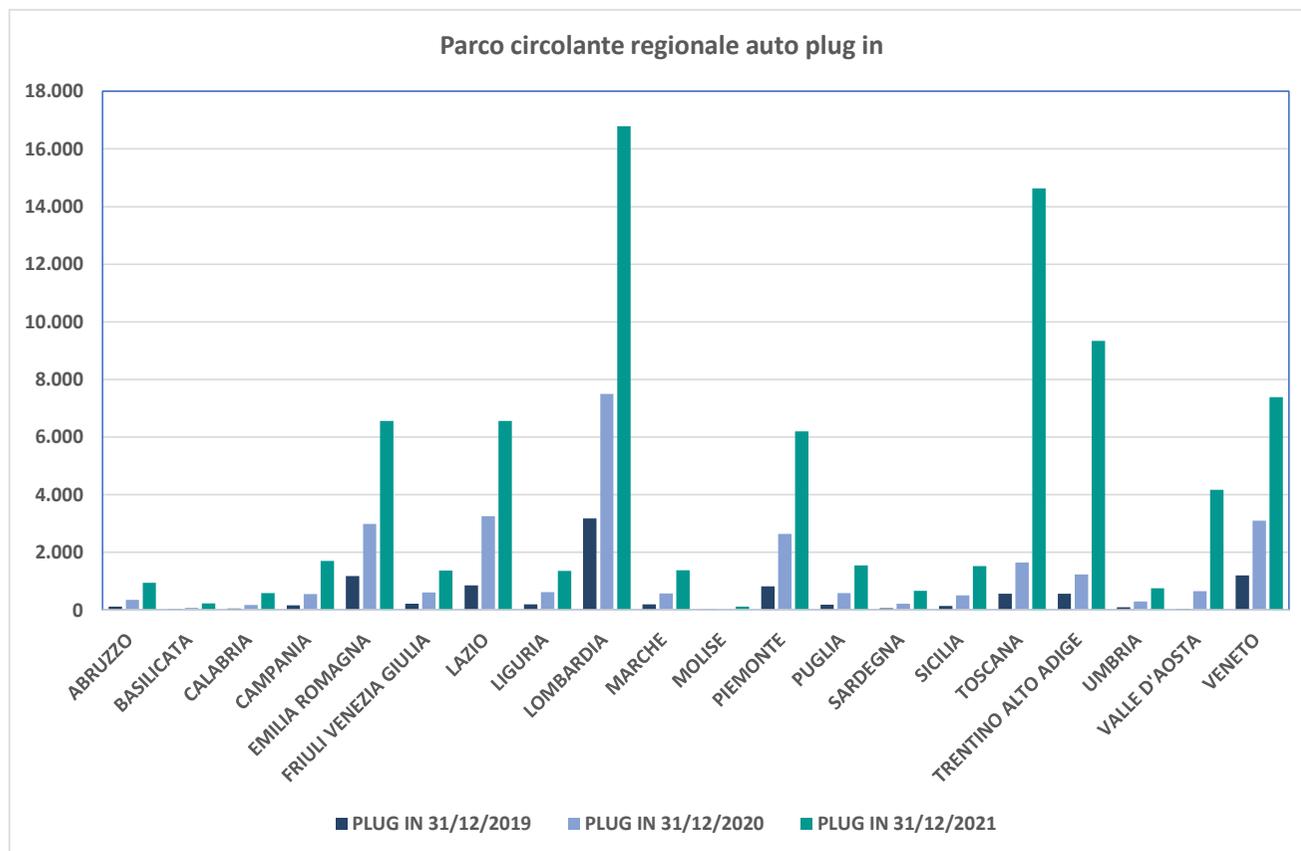


Automobile Club d'Italia



# Parco circolante regionale autovetture plug in

Il trend del contingente di auto plug in dal 2019 al 2021 evidenzia numeri ancora più bassi, se confrontati con il parco di auto elettriche. Le regioni sopra le 10.000 unità sono la Lombardia e la Toscana, a fronte di meno di 300 auto in Molise e Basilicata.



Fonte: ACI

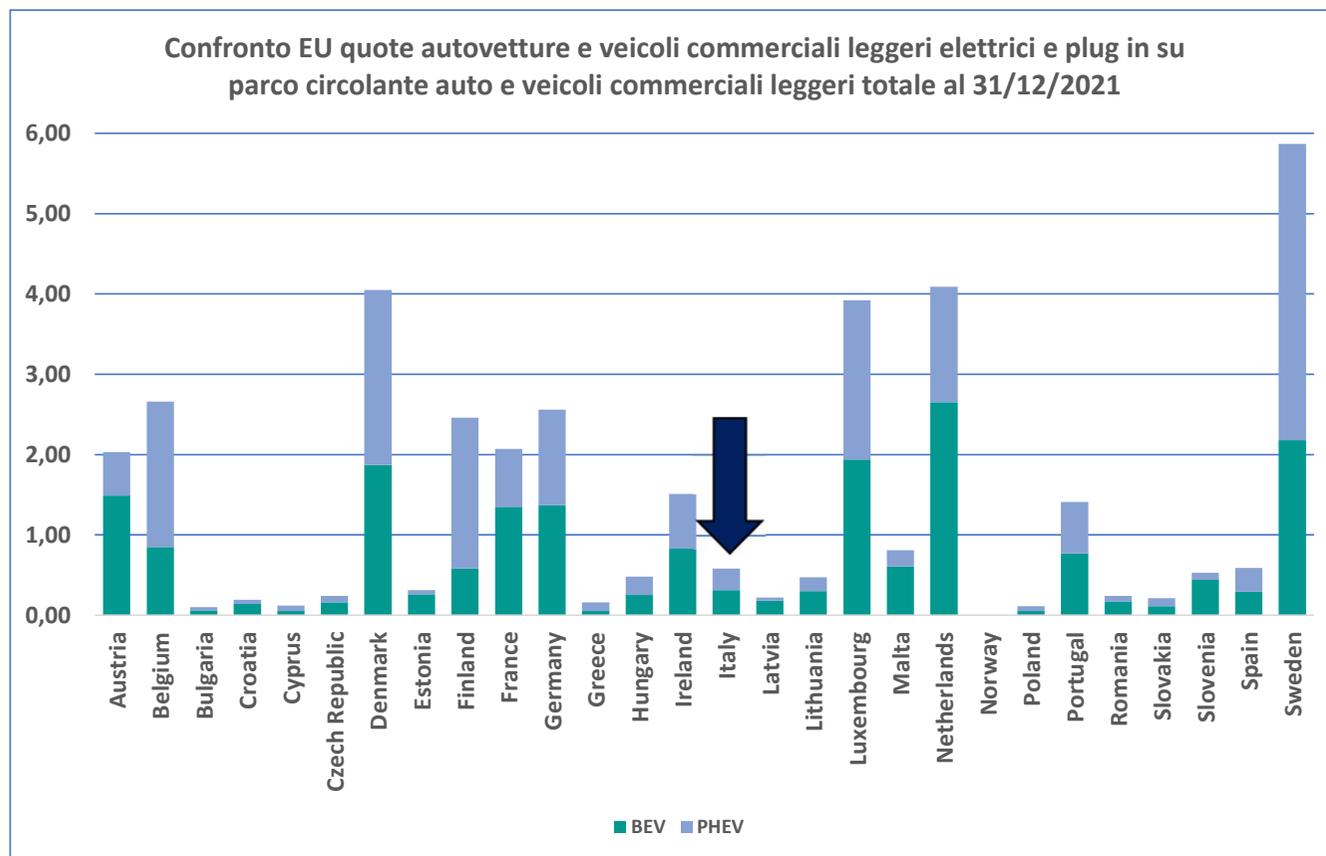


Automobile Club d'Italia



## Confronto europeo quote parco circolante autovetture e veicoli commerciali leggeri elettrici e plug in al 31/12/2021

Nel confronto europeo emerge la quota del parco di auto elettriche in Olanda, 2,65% e l'incidenza di vetture plug-in in Svezia, 3,7%. L'Italia, tra i 4 Stati con il mercato auto in EU più elevato, si posiziona allo stesso livello della Spagna ma al di sotto di Germania e Francia.



Fonte: EAFO



Automobile Club d'Italia



**Grazie**

**Alessia Grande**

**[a.grande@aci.it](mailto:a.grande@aci.it)**

**Marco Cilione**

**[m.cilione@aci.it](mailto:m.cilione@aci.it)**